

**Patrimoni.** Chi amministra i più pagati d'Italia

# Valentino Rossi e gli altri campioni nella rete del private

## Ubs, UniCredit, Ifigest e Santander impegnate sulle ricchezze degli sportivi

### PORTAFOGLI MILIONARI

I gestori assistono star del nuoto, della Formula 1, delle moto e della Serie A come Giancarlo Fisichella e Federica Pellegrini

Emma Delbono

I loro redditi fanno impallidire i manager più blasonati: sono i campioni dello sport, il "boccon d'oro" del private banking. Averli come clienti è quello che si dice un bel colpaccio: con 35 milioni di euro l'anno tra contratti e sponsor, Valentino Rossi, lo sportivo più pagato d'Italia, guadagna poco meno di quanto l'ex ceo di Unicredit Alessandro Profumo aveva incassato in buonuscita (40 milioni), sei volte tanto lo stipendio di Marco Tronchetti Provera, al top dei compensi di Piazza Affari con 5,6 milioni nel 2009 secondo un sondaggio della Uilca. Gestire i loro portafogli, però, non è poi così semplice: lo sportivo guadagna molto in un periodo di tempo breve, in genere non superiore a una decina d'anni. La sua preoccupazione principale, quindi, è quella di preservare il capitale una volta terminata la carriera.

La pianificazione finanziaria deve tenere conto di tali esigenze, guardando più al domani che

all'oggi. C'è poi il fattore "stress", legato a un eventuale crollo dei mercati: da evitare il più possibile per non compromettere i risultati sportivi, pena le sfuriate di coach e manager al sfortunato gestore. Insomma, avere in carico un professionista dello sport richiede un know how che non si improvvisa. Nel mondo anglosassone esistono delle boutiques ad hoc: due modelli di riferimento sono la SunTrust negli Usa e la Coutts & Co. nel Regno Unito. In Italia un vero e proprio player di settore non c'è.

Alcune banche, come Bank Insinger de Beaufort Italia o Ubs Italia, da tempo sono note per le competenze in materia. Ma anche gli istituti più tradizionali si sono dotati di gestori specializzati.

Tutti concordano su un punto: la gestione del reddito di uno sportivo è tutta proiettata in avanti, al giorno in cui, finiti i fasti, dovrà dire addio a contratti milionari e copertine patinate: «Questo non vuol dire che lo sportivo è destinato a una pensione precoce - spiega Andrea Lacalamita, direttore Prodotti e Servizi di Unicredit Private Banking - spesso gli ex campioni diventano allenatori o imprendito-

ri, iniziano una seconda vita. È importante programmare gli investimenti per consentire loro, a fine carriera, di mantenere l'elevato tenore di vita». Il profilo di rischio varia, naturalmente, da sportivo a sportivo. I più spericolati? Piloti e calciatori, meglio se giovani. I più cauti? Giocatori di basket, di pallavolo, rugby. E le donne? Sono la nuova frontiera del private: le clienti ideali sono diventate le donne, il successo di atlete come Federica Pellegrini o Francesca Schiavone hanno consentito, almeno per quanto riguarda il nuovo e il

Valentino Rossi e gli altri campioni nella rete del private banking

Il pensiero va a fine carriera

QUANTICA

CAPITALI IN CERCA DI IMPRESE




Marzo 2011

COMPRESA IN BANCA E BANCHE

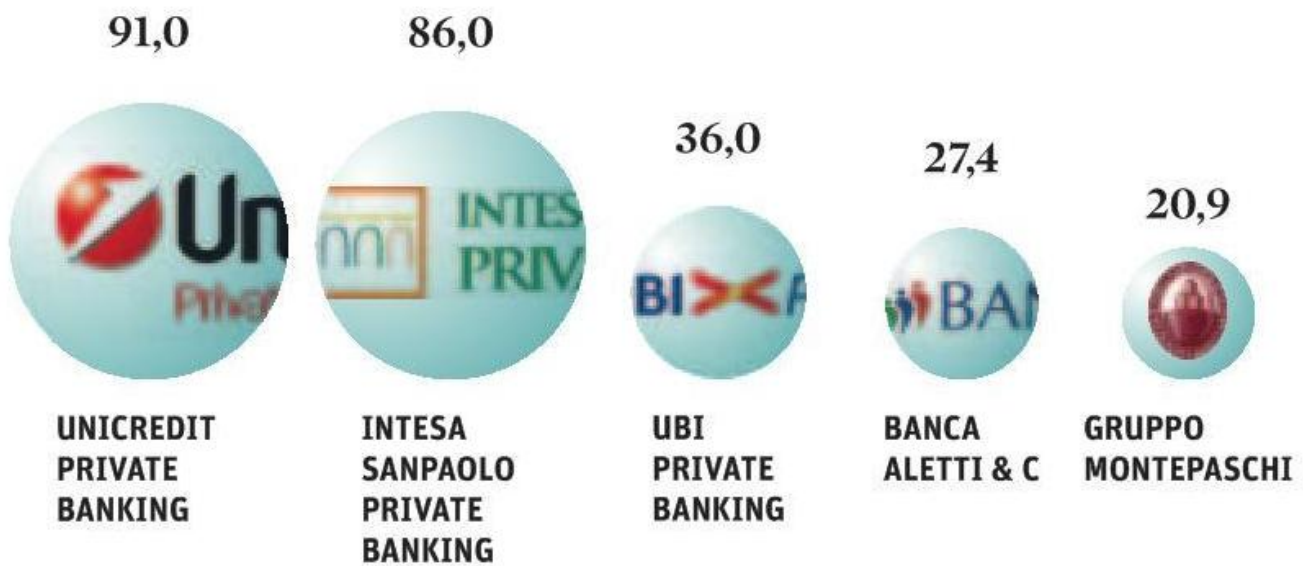
tennis, di scavalcare gli uomini in termini di redditività. Uomo o donna che sia vale una sola regola: «Più è elevato il reddito, più la propensione a cercare un ritorno elevato cresce» spiega Tommaso Federici, responsabile area gestioni Banca Ifigest. In ogni caso, è necessario distinguere tra due fasi dell'investimento: «Un primo periodo di forte accumulo - aggiunge Federici - in cui il cliente può permettersi di essere un po' più aggressivo con una parte di portafoglio dedicata all'azionario, e un secondo periodo più lungo, a fine carriera, in cui si riduce il rischio e si aumenta la componente di reddito fisso». Un escamotage è legare gli investimenti a una polizza: «Assicurarsi dai principali rischi consentendo di gestire il capitale senza

troppi vincoli - spiega Andrea Lalamita di Unicredit - per questo è importante affidarsi a un broker che operi sul mercato inglese dove questi tipi di prodotto, come per esempio la polizza che copre l'ingaggio in caso di infortunio, sono diffusi». Generalmente, proprio per questa sua tendenza a preservare il capitale in un'ottica futura, lo sportivo in finanza è tutt'altro che uno spericolato. La conferma viene da Giancarlo Fisichella, pilota della scuderia Ferrari: «Sono piuttosto conservativo nelle mie scelte» spiega. Oggi più di ieri: «Quando ero in Formula uno osavo di più, ora tendo a risparmiare, gareggiando per la 24ore di Le Mans devo pensare soprattutto a portare la mia Ferrari al traguardo e sono più giudizioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PODIO	1°	2°	3°
	<b>Tiger Woods</b>	<b>Roger Federer</b>	<b>Phil Mickelson</b>
	golf	tennis	golf
	<b>90,5 milioni</b>	<b>61,7 milioni</b>	<b>61,6 milioni</b>
			
4°	Floyd Mayweather Jr	boxe	<b>60,2 mln</b>
5°	Le Bron James	basket Nba	<b>45,7 mln</b>
6°	Lionel Messi	calcio	<b>44 mln</b>
7°	David Beckham	calcio	<b>40,5 mln</b>
8°	Cristiano Ronaldo	calcio	<b>40 mln</b>
9°	Manny Pacquiao	boxe	<b>38 mln</b>
10°	Ichiro Suzuki	baseball	<b>37 mln</b>
11°	Alex Rodriguez	baseball	<b>37 mln</b>
12°	Shaquille O'Neal	basket Nba	<b>36 mln</b>
13°	Valentino Rossi	moto	<b>35 mln</b>
14°	Yao Ming	basket Nba	<b>34,8 mln</b>

Dati in miliardi di euro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato